

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - TIROLER ETSCHLAND

UFFICIO RESOCONTI CONSILIARI  
AMT FÜR SITZUNGSBERICHTE

SEDUTA  
78.  
SITZUNG  
14-12-1970

Presidenza del Presidente: BERTORELLE  
indi del neoletto Presidente: v. FIORESCHY

VI. LEGISLATURA - VI. LEGISLATURPERIODE

## INDICE

**Elezione del Presidente del Consiglio regionale  
(tra i Consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana)**

**pag. 3**

**Elezione del Vicepresidente del Consiglio regionale  
(tra i Consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana)**

**pag. 3**

## INHALTSANGABE

**Wahl des Präsidenten des Regionalrates (aus der Zahl der Abgeordneten, die der deutschen Sprachgruppe angehören)**

**Seite 3**

**Wahl der Vizepräsidenten des Regionalrates (aus der Zahl der Abgeordneten, die der italienischen Sprachgruppe angehören)**

**Seite 3**

Ore 10.20

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Appello nominale.

SFONDRINI (Segretario questore-P.S.I.)  
(*fa l'appello nominale*).

PRESIDENTE: Lettura del processo verbale della seduta 25.11.1970.

DEMETZ (Segretario questore - S.V.P.):  
(*legge il processo verbale*).

PRESIDENTE: Osservazioni al processo verbale? Nessuna. Il processo verbale è approvato.

Signori consiglieri, la seduta di oggi è dedicata unicamente alla trattazione del punto all'ordine del giorno che riguarda:

**« Elezione del Presidente del Consiglio regionale (tra i consiglieri appartenenti al gruppo di lingua tedesca) ».**

**« Elezione del Vicepresidente del Consiglio regionale (tra i consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana) ».**

La disposizione di legge che viene osservata per queste elezioni è la legge regionale del 20 agosto 1952, n. 25, sulla elezione degli or-

gani della Regione, delle Province di Trento e di Bolzano.

Art. 6, 3° comma: « Nel primo biennio del funzionamento del Consiglio regionale il Presidente è eletto tra i consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana e il Vicepresidente fra i consiglieri appartenenti al gruppo di lingua tedesca; nel secondo biennio il Presidente è eletto fra i consiglieri appartenenti a quest'ultimo gruppo, quello di lingua tedesca e il Vicepresidente tra quelli appartenenti al primo gruppo ».

Art. 7: « Per la validità delle elezioni del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio è richiesto l'intervento di almeno due terzi dei consiglieri in carica. L'elezione è fatta con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, computando fra i votanti anche le schede bianche.

Se dopo le due elezioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procede a votazione di ballottaggio fra i due candidati, che nella seconda votazione hanno ottenuto maggior numero di voti e riesce eletto quello che ha conseguito la maggioranza relativa di voti; a parità di voti ha la preferenza il più anziano di età.

Il Presidente provvisorio dell'adunanza fa la proclamazione dell'eletto, il quale assume tosto la Presidenza del Consiglio ».

Art. 8: « Osservando le norme valedoli per l'elezione del Presidente segue quindi quella del Vicepresidente ».

Queste sono le disposizioni di legge. Vi prego di prestare un po' di attenzione; purtroppo la sala non è come quella di Trento, qui se qualcuno parla si ripercuote su tutta la sala, l'acustica è molto sfalsata, quindi bisogna limitarsi nel parlare, oppure quando uno ha bisogno di parlare, esca, altrimenti pregiudica tutto il lavoro del Consiglio.

**« Elezione del Presidente del Consiglio regionale (fra i consiglieri appartenenti al gruppo di lingua tedesca) ».**

La parola al cons. Mayr.

MAYR (S.V.P.): Herr Präsident! Meine Herren Kollegen! Ich glaube, daß mein nachstehender Vorschlag noch unter Ihre Amtszeit fällt. Ich möchte bei der sich anlässlich der Sitzung bietenden Gelegenheit an eines der größten Unglücke erinnern, das sich in den letzten Tagen in unserer Region in Burgstall zugetragen hat. Bei dieser Seilbahnkatastrophe sind fünf Menschen ums Leben gekommen. Ferner folgte diesem Unglück ein weiteres, bei dem zwei Menschen in St. Pauls das Leben verloren haben.

Ich möchte Sie ersuchen, Herr Präsident und meine Herren Kollegen, eine Gedenkminute einzulegen, da dies, wie ich glaube, ein ausreichender Anlaß ist.

MAYR (S.V.P.): *Signor Presidente! Colleague e colleghi! Credo che questa mia sottostante proposta cada ancora sotto la Sua presidenza. Colgo l'occasione, che questa seduta*

*mi offre, per ricordare una delle più grandi disgrazie, accaduta nella nostra Regione, in questi ultimi giorni a Postal. Questa catastrofe funiviaria è costata la vita a cinque persone ma a così grave lutto si è aggiunto un altro incidente a San Paolo, in cui decedettero altre due persone.*

*Desidero pertanto pregare il signor Presidente ed i signori colleghi di sospendere per un minuto i lavori per ricordare suddette vittime, in quanto questi fatti, sono, a mio avviso, di una certa gravità.*

PRESIDENTE: Dunque, siamo al primo punto dell'ordine del giorno. Le proposte, per favore. La parola al capogruppo della S.V.P., Dr. Benedikter.

BENEDIKTER (S.V.P.): Die Südtiroler Volkspartei schlägt zur Wahl des Präsidenten des Regionalrates den Abgeordneten von Fioreschy vor.

BENEDIKTER (S.V.P.): *Il Gruppo consiliare della Südtiroler Volkspartei propone per l'ufficio del Presidente del Consiglio regionale il Consigliere von Fioreschy.*

PRESIDENTE: La parola al cons. Lorenzi.

LORENZI (D.C.): Il gruppo della D.C. è d'accordo per la nomina della elezione del cons. reg. v. Fioreschy.

PRESIDENTE: Altri consiglieri prendono la parola? La parola al cons. Raffaelli.

RAFFAELLI (P.S.I.): Noi desideriamo dichiarare che siamo d'accordo sulla designazione; quindi il collega Fioreschy avrà anche il nostro voto.

PRESIDENTE: La parola al cons. Avancini.

AVANCINI (P.S.U.): Il mio gruppo è d'accordo sulla proposta fatta dal cons. Benedikter e quindi voterà l'avv. Fioreschy.

PRESIDENTE: La parola al cons. Agostini.

AGOSTINI (P.L.I.): Il gruppo liberale voterà a favore del candidato della S.V.P., anche perchè con questo voto intende attestare l'apprezzamento e la stima verso la persona del designato.

PRESIDENTE: La parola al cons. de Carneri.

de CARNERI (P.C.I.): Il gruppo comunista aderisce alla proposta della S.V.P. e darà quindi il voto al nome da essa designato.

PRESIDENTE: La parola al cons. Sembenotti.

SEMBENOTTI (P.P.T.T.): Anche il gruppo del P.P.T.T. si dichiara d'accordo con la proposta fatta dalla S.V.P., perciò voterà a favore del nominativo presentato.

PRESIDENTE: La parola al cons. Parolari.

PAROLARI (P.S.I.U.P.): Sono d'accordo sulla proposta fatta dalla S.V.P.

PRESIDENTE: Prego distribuire le schede. Si scriva il nome.

*(Segue votazione a scrutinio segreto)*

Esito della votazione:

Numero di votanti richiesto 35

Maggioranza richiesta 27

Numero di votanti 48

v. Fioreschy voti 44

2 schede bianche

2 schede nulle, nelle quali era scritto sì; si deve votare il nome, non sì. Comunque a larghissima maggioranza il cons. Fioreschy è eletto Presidente del Consiglio regionale. Prego prendere posto. *(Applausi)*.

PRÄSIDENT VON FIORESCHY: Meine Herren Regionalratsabgeordneten, Kolleginnen und Kollegen! Sie haben mich für die zweite Hälfte dieser Gesetzgebungsperiode zum Präsidenten gewählt. Ich darf Ihnen für das mir geschenkte Vertrauen meinen Dank aussprechen und Sie versichern, daß ich meine ganze Kraft einsetzen werde, um demselben gerecht zu werden.

Eine Menge Arbeit erwartet uns. Das politische Zusammenleben ist nicht immer leicht, manchmal scheint es noch schwerer zu werden, als es schon ist. Ich darf Sie daher unabhängig von der politischen Richtung, der Sie angehören, bitten, das Präsidium in seinen Bemühungen, die demokratische Freiheit des Parlamentarismus zu schützen und hochzuhalten, zu unterstützen, die Würde dieses Hauses wahren zu helfen, damit für unsere Bevölkerung fruchtbare Arbeit geleistet werde, durch deren Vertrauen wir nun den uns zuerkannten Platz einnehmen dürfen.

Nicht nur die Situation aus gesamtpolitischer Perspektive, sei es auf innenpolitischer, als auch auf internationaler Ebene, erfordert verantwortungsbewußten Einsatz. Wir gehen jetzt der Phase der Verwirklichung der regionalen Umstrukturierung entgegen, was unsere gesamte Aufmerksamkeit und unseren vollen

Einsatz erfordert, damit jene Instrumente, die uns in die Hand gegeben werden, auch den ihnen zugrundeliegenden Sinn erhalten und sich so auswirken, daß im Lande Friede herrsche und Zufriedenheit und Wohlstand erreicht werden!

**PRESIDENTE VON FIORESCHY:** *Signori Consiglieri, colleghe e colleghi! Loro mi hanno eletto Presidente di questo consesso legislativo per la seconda metà della corrente legislatura. Mi permetto ringraziare Loro per la fiducia dimostratami ed assicurare Loro signori, che mi impegnerò con tutte le mie forze per adempiere al mio compito.*

*Un grande volume di lavoro ci attende. La convivenza politica non è sempre facile e talvolta ciò ci sembra diventare più difficile di quanto lo sia di per sè. Mi permetto pertanto pregare Loro signori, indipendentemente dai vari indirizzi politici a cui i signori Consiglieri appartengono, di voler sostenere le premure della presidenza, tendenti a tutelare ed a tener cara la libertà democratica del parlamentarismo, e di conservare la dignità di questo consesso, affinché si possa svolgere un produttivo lavoro a favore della nostra popolazione, in quanto, grazie alla fiducia accordataci, ci è permesso occupare il posto a noi assegnato.*

*Non soltanto la situazione risultante dalle prospettive di una politica globale, sia essa interna o internazionale, richiede un responsabile impegno. Ci avviciniamo alla fase di realizzazione della ristrutturazione regionale, la qual cosa richiede tutta la nostra attenzione ed impegno, affinché agli istrumenti, che ci verranno offerti, si attribuisca quel senso che è loro proprio e che quindi diventino mezzo di pace, soddisfazione e benessere!*

*Signori consiglieri, egregi colleghi. Mi avete eletto Presidente di questo consesso per*

*il secondo periodo legislativo, esprimo pertanto i sentimenti della mia gratitudine per la fiducia dimostratami, assicurando di adoperarmi in modo tale da meritarmi tale vostra fiducia. Si attende un lungo periodo di lavoro, e ognuno di voi sarà consapevole come la convivenza politica non sia sempre cosa facile, alle volte anzi sembra che le cose diventino sempre più difficili. Vorrei pertanto pregare caldamente tutti di collaborare fattivamente con la Presidenza di questo consesso, rivolgendo la mia preghiera particolare a tutti i gruppi politici, di tenere sempre in alta considerazione la dignità di questo nostro consesso e la libertà democratica del parlamentarismo, per rendere possibile un lavoro fecondo negli interessi delle nostre popolazioni, che ci hanno mandati qui grazie alla loro fiducia. Non solo la situazione politica generale, locale e nazionale, ma pure internazionale, esigono da noi il massimo impegno. Ci stiamo avviando verso la fase della ristrutturazione della nostra Regione, il che richiederà tutta la nostra attenzione, il nostro impegno, affinché gli istrumenti affidati alle nostre mani corrispondano al significato posto alla loro base per far sì che nel nostro territorio regni la pace, consentendoci di soddisfare le attese poste in noi e di realizzare l'auspicato benessere di tutti.*

La parola al Presidente Grigolli.

**GRIGOLLI (Presidente G.R. - D.C.):** L' esito della votazione che l'ha vista, signor Presidente, eletto al più alto incarico nell' ambito della nostra Assemblea legislativa è un fatto così eloquente che non avrebbe bisogno di sottolineature particolari, ma io penso che sia doveroso che la Giunta, interpretando i sentimenti comuni, sia qui ad augurarle un lavoro corrispondente agli impegni che lei ha adesso così autorevolmente espresso con di-

gnità e precisione, e nella dichiarazione di volontà, per quanto ci riguarda, di cercare di corrispondere nello stile della dignità dei lavori che hanno sempre ispirato il lavoro qui dentro e la nostra attività di legislatori, così che questo contribuisca a maggiore stima presso la pubblica opinione, ed a conforto di quanti hanno riposto fiducia in quelli che, qui dentro, sfilano come eletti del popolo. Quindi abbia questo augurio, signor Presidente, e mi consenta, per il lavoro che ci rimane, di esprimere l'augurio di poter procedere, pur nella varietà, nella disparità, nella diversità delle posizioni, con quello spirito costruttivo che ci ha sempre largamente animati. In questa occasione vorrei pure ricordare e ringraziare per la sua opera il Presidente uscente avv. Bertorelle, consapevoli tutti come siamo di quanto sia difficile una posizione di obiettività e di animazione dei lavori della assemblea regionale e come egli abbia assolto con questa stessa dignità, che insieme ci auguriamo possa procedere, per volontà di tutti, i lavori di questo consesso nel biennio che ora si è concluso. Questo ringraziamento quindi va detto doverosamente e cordialmente all'avv. Bertorelle, augurandoci, ripeto, che insieme si possa operosamente lavorare per il bene delle nostre popolazioni.

PRESIDENTE: Ora passiamo al 2° punto dell'ordine del giorno: « **Elezione del Vice-presidente del Consiglio** (*tra i consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana*) ».

Le disposizioni di legge sono state lette. Io prego di voler fare la designazione. La parola al cons. Lorenzi.

LORENZI (D.C.): Il gruppo della D.C. ha l'onore di proporre a codesto Consiglio la elezione a Vicepresidente nella persona dell'avv. Bertorelle. Nello stesso momento il grup-

po della D.C. ringrazia cordialmente l'avv. Bertorelle per la dignità, per la serietà, per l'impegno con il quale ha condotto i lavori per i pri due anni di questa legislatura. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al cons. Pruner.

PRUNER (Segretario questore - P.P.T.T.): Anche da parte nostra accettiamo la proposta fatta dalla D.C. alla Vicepresidenza di questo Consiglio, nella persona del cons. avv. Bertorelle. Mi sia permesso nello stesso tempo esprimere un ringraziamento per l'attività svolta con particolare dedizione, dignità e sacrificio da parte del consigliere, Presidente Bertorelle, nel biennio decorso.

Nella occasione mi sia permesso richiamare alla memoria dell'on. Consiglio un problema che era stato sollevato all'inizio di questa legislatura, proprio nel momento in cui si sono insediati gli organi presidenziali, cioè il Presidente e il Vicepresidente. In tale occasione da parte delle minoranze, da parte nostra, da parte di diversi consiglieri, era stata sottolineata l'esigenza che anche le minoranze avessero una rappresentanza in seno alla Presidenza del Consiglio regionale, con un Vicepresidente.

Ricordo questo, non per spirito di polemica od altro, ma in quanto dalla stessa Presidenza, dallo stesso Consiglio, era stato assunto l'impegno di studiare il problema ed eventualmente di risolverlo sulla base di quelle che sono le necessarie procedure, per sancire nel nostro statuto di autonomia la presenza, appunto, di due Vicepresidenti, anzichè di uno, come d'altronde avviene e come d'altronde vige in tutte le assemblee regionali, in tutte le assemblee politiche che noi conosciamo.

La Regione siciliana ha ad esempio la rappresentanza delle minoranze nella Presiden-

za, le altre assemblee politiche nazionali e anche extranazionali, sentono questa esigenza che è basata addirittura sul buon senso, ed è basata sulla necessità che le minoranze abbiano una rappresentanza propria nella Vicepresidenza, non solo da un punto di vista politico, ma anche da un punto di vista tecnico-pratico, è indispensabile che esistano due Vicepresidenti. Abbiamo assistito purtroppo in quest'aula, in modo particolare più che in quella di Trento, alla mancanza del Presidente, dovuta alla malattia del Presidente o alla malattia del Vicepresidente che ha imposto all'unico Presidente che presiedeva in quella seduta l'assemblea, la chiusura dei lavori, proprio perchè una persona sola, un Presidente solo, non può dirigere una seduta, lunga magari una giornata, una giornata e mezzo, una seduta diurna e una seduta notturna, come è accaduto. Quindi anche da un punto di vista tecnico-pratico noi auspichiamo che l'assemblea, la Presidenza, ognuno di noi accetti questo suggerimento, accetti questa richiesta che è stata fatta espressamente da tutti.

E' stato sollevato il problema della impossibilità statutaria, d'accordo; lo Statuto nostro prevede un Presidente e un Vicepresidente, bisognerà arrivare alla modifica dello Statuto. Ma, signori, la migliore occasione l'abbiamo proprio in questi tempi, quando a Roma si tratta della modifica dello Statuto di autonomia. Abbiamo qui presenti in sala diversi consiglieri che fanno parte del comitato dei 9, i quali possono portarsi come interpreti in quella sede, per fare realizzare questa modifica dello Statuto di autonomia, che è una esigenza di ordine politico e di ordine tecnico-pratico. Quindi io affido al signor Presidente neo eletto il compito di voler coordinare questa iniziativa, per incanalarla nelle giuste sedi, affinché una

esigenza di questo tipo venga realizzata, venga concretizzata.

PRESIDENTE: Cons. Pruner, io ho preso conoscenza di quanto lei ha espresso adesso; lei conviene con me che seduta stante non è il momento per poter discutere di questo problema. Terremo buon conto di questi suoi suggerimenti e io mi riprometto di poter ritornare sull'argomento stesso.

La parola al cons. Benedikter.

BENEDIKTER (S.V.P.): Die Fraktion der Südtiroler Volkspartei ist mit der Wahl des Abgeordneten Bertorelle zum Vizepräsidenten des Regionalrats einverstanden.

BENEDIKTER (S.V.P.): *Il Gruppo consiliare della Südtiroler Volkspartei concorda sulla designazione del Consigliere Bertorelle quale Vicepresidente del Consiglio regionale.*

PRESIDENTE: La parola al cons. Raffaelli.

RAFFAELLI (P.S.I.): Per quanto giustamente il signor Presidente abbia ricordato che non è questo il momento e la sede per procedere ad esaminare a fondo il tema sollevato dal collega Pruner, io mi permetto di associarmi, a nome del P.S.I., alla proposta e raccomandando caldamente alla Presidenza di esaminare il tema e di vedere quale soluzione pratica si può dare. E' stato giustamente ricordato che se c'è un momento in cui la cosa può presentarsi la prospettiva di una soluzione politica, il momento è questo. Penso che attraverso i nostri colleghi, che fanno parte della commissione dei 9, l'elaborazione di un emendamento al nuovo statuto che tenga conto di questa esigenza, della quale sottolineo la giustezza, sia una cosa relativamente facile. Quindi colgo

questa occasione per porre sul tavolo della nuova Presidenza questo tema. Per la designazione prendiamo atto anche noi della indicazione data dal gruppo della D.C.

PRESIDENTE: Se nessuno chiede la parola, prego distribuire le schede. Si vota il nome, si scrive sulla scheda il nome, no sì o no.

*(Segue votazione a scrutinio segreto).*

Esito della votazione:

Votanti n. 48.

Bertorelle voti 38.

Avancini voti 3.

Schede bianche 7.

L'avv. Bertorelle è eletto Vicepresidente del Consiglio regionale.

*(Applausi).*

Prego di prendere posto.

Io prego qualche minuto di attenzione. La I commissione legislativa è stata convocata per domani martedì, è rinviata a causa di coincidenze con altre comunicazioni e per indisponibilità dell'assessore all'industria, a mercoledì prossimo, cioè è rinviata a mercoledì prossimo; seguirà ancora una comunicazione scritta.

*(in tedesco)*

Per l'ordine dei lavori io prego di fare una proposta. La parola al Presidente Grigolli.

GRIGOLLI (Presidente G.R. - D.C.): Signor Presidente, signori consiglieri, esiste il problema consueto dell'esercizio provvisorio, da proporsi e da presentarsi al Consiglio regionale, ed è noto che quest'anno le particolari vicende che a tutti sono note, non hanno consentito di realizzare con il Governo il tema di

art. 60, prima di venerdì scorso. E' un'intesa che nella entità e nella cifra del maggior incremento che si otterrà sul bilancio regionale 1971, ammontante come è noto ad 8 miliardi, è molto consistente, così da fare considerare positive le conclusioni di queste trattative molto prolungate, e quindi da far considerare chiuso un capitolo, anche se con ritardo rispetto ai tempi compatibili con la presentazione in tempi di calendario normali, di tutte le procedure attinenti e alla elaborazione del bilancio di previsione 1971 e alla presentazione collaterale del disegno di legge per l'esercizio provvisorio 1971. Di fatto siamo in questa situazione: riteniamo come Giunta regionale di poter concludere tra giovedì e venerdì la discussione e la elaborazione del bilancio di previsione, e questo comporta di conseguenza che da quel momento si possa procedere in linea rituale, diciamo, agli adempimenti necessari, cioè alla stampa del bilancio in 2 lingue come è noto, e parallelamente alla presentazione del disegno di legge per l'esercizio provvisorio. Poichè peraltro questa stampa comporta un certo periodo di tempo, ne verrebbe che se attendessimo la stampa attraverso il consueto volume, che poi sarà quello che evidentemente dovrà essere discusso dal Consiglio, dovremmo ai fini della approvazione del disegno di legge sull'esercizio provvisorio, convocarci intorno al 29-30 di questo mese, con ciò rompendo quella che mi pare una tradizione che c'è sempre stata in Consiglio, cioè quella di cercare di avere nelle feste natalizie un momento di distensione che non fa male a nessuno, nè alla maggioranza nè alla minoranza. Quindi io mi permetterei di proporre una procedura ai fini dell'approvazione dell'esercizio provvisorio, che evidentemente ha necessità di ottenere il consenso in questa aula, perché è di per sè non strettamente coordinata con quelle che sono le prassi e le indi-

cazioni del regolamento. Cioè la Giunta potrebbe impegnarsi, non appena definita l'elaborazione del bilancio 1971, ciò che avverrà appunto tra giovedì e venerdì, a stampare attraverso il centro meccanografico, il bilancio stesso, cosicchè esso nello spazio di due giorni potrebbe essere messo a disposizione sia del Presidente del Consiglio che dei gruppi consiliari. Questo potrebbe avvenire nella giornata di lunedì. E' noto che quando si discute dell'esercizio provvisorio non si prende in esame e in considerazione il bilancio come tale, ma è chiaro che il bilancio come tale deve esistere; il bilancio in questo caso esisterebbe, sarebbe presentato nella sua consistenza e nei suoi dati, solo che la forma di presentazione non sarebbe quella consueta, ciò che avverrà fra 10 giorni, 10 giorni a partire dal momento dell'inizio dei lavori nella stamperia. E allora chiederei se fosse possibile adottare questo calendario, sempre ai fini, ripeto, di poter portare in Consiglio regionale prima di Natale il disegno di legge sull'esercizio provvisorio. Procedendo nel senso che, dato per presentato lunedì alla Presidenza del Consiglio, sia il bilancio, anche se stampato in questa particolare forma provvisoria, che il disegno di legge sull'esercizio provvisorio, possa prevedersi che il giorno seguente, cioè martedì, venga convocata la commissione finanze, che esamini il disegno di legge sull'esercizio provvisorio, e il giorno seguente mercoledì, o se si

vuole giovedì, il Consiglio regionale approvi o, quanto meno, esamini il disegno di legge stesso sull'esercizio provvisorio. Questo ci consentirebbe entro il 22 o 23, adesso non ho presente il calendario, di chiudere questa discussione per questa parte. E' una proposta che io faccio e che, ripeto, faccio al Consiglio, perchè ho bisogno del consenso del Consiglio, appunto per i motivi che ho detto poc'anzi.

PRESIDENTE: Ci sono delle obiezioni a questa proposta fatta dal Presidente? Se non c'è nessuna obiezione, io credo che noi seguiremo anche per il futuro questa prassi, anche per agevolare la votazione dell'esercizio provvisorio tempestivamente. Allora, per martedì prossimo 22 si dovrebbe riunire la commissione delle finanze, e io prego il Presidente di convocare e di stabilire l'ora in cui la commissione si dovrà riunire. Allora la commissione alle finanze potrei convocarla già adesso per martedì 22 alle ore 10, presso la sede di Bolzano. Il Presidente è d'accordo con questo? Va bene. Allora il Consiglio regionale sarà riconvocato per mercoledì 23 alle ore 10.

*(in tedesco).*

La seduta è tolta.

*(Ore 11.20).*